



COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA SCARICO ESISTENTE.doc)



SETTORE TECNICO – UFFICIO AMBIENTE

Marca da
Bollo
€. 14,62

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE FUORI DALLA PUBBLICA FOGNATURA

(d.Lgs. 152/99 e s.m.i., L.R. 64/01 e DPGRT 28/R del 23/05/2003)

SCARICO ESISTENTE

Al Sindaco del Comune di Terricciola
Via Roma n. 37
56030 - TERRICCIOLA -

Il sottoscritto _____, nato a _____
il ___/___/___, residente a _____ in via
_____ n. _____,

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

nella sua qualità di _____

dell'insediamento ubicato a _____ in via _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

e-mail _____@_____

**Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano
l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai
benefici conseguenti**

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici o assimilati, per una quantità stimata
di _____ mc annui, pari a n° _____ Abitanti Equivalenti, provenienti da n° _____ unità

Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA SCARICO ESISTENTE.doc)



immobiliari ubicate in località _____ via _____
n° _____, meglio identificate nella relazione allegata.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. *che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;*
2. *che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione.*
3. *di essere a conoscenza che sono previste spese per l'istruttoria della pratica da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione.*
4. *che le acque reflue provenienti dall'insediamento sono classificabili:*

DOMESTICHE in quanto (devono essere soddisfatte entrambe le condizioni):

1. provengono da un insediamento di tipo residenziale e da servizi;
2. derivano prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche

ASSIMILATE A DOMESTICHE in quanto i reflui presentano **caratteristiche qualitative equivalenti dell'allegato A della presente richiesta di autorizzazione;** nell'insediamento è effettuata la seguente attività:

entro 2 mesi dall'attivazione dello scarico dovrà essere presentato certificato di analisi dei reflui che ne attesti l'equivalenza.

ASSIMILATE A DOMESTICHE in quanto **provengono da un insediamento del seguente tipo:**

1. Impresa dedita esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura;
2. Impresa dedita all'allevamento di bestiame che dispone di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionante connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
3. Impresa dedita alle attività di cui ai punti 1. e 2. che esercita anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità.

2. che il recapito finale dello scarico è il seguente:

Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA SCARICO ESISTENTE.doc)



- suolo
- acque superficiali^(a)

a. in caso di recapito in acque superficiali:

che il corpo idrico ricettore è soggetto ad un **periodo massimo di magra** di ____ mesi;

b. in caso di recapito sul suolo:

che l'insediamento rientra tra quelli di cui **all'art. 27 comma 4 del D.Lgs. 152/99**, ovvero nuclei abitativi isolati o laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché no presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi (barrare solo in caso di recapito su suolo).

3. che i dati relativi ai consumi idrici sono i seguenti:

Fonte di approvvigionamento	Acqua prelevata (mc/anno)
1) Acquedotto	
2) Pozzi n. _____	
3) Acque superficiali ^(a) _____	
Altro ^(b) _____	

4. che il **tipo di impianto di trattamento** delle acque reflue domestiche installato è: vasche settiche di tipo tradizionale oppure vasche settiche di tipo Imhoff

e successiva:

dispersione nel terreno mediante subirrigazione

dispersione nel terreno mediante pozzo assorbente

percolazione nel terreno mediante subirrigazione

altro (specificare) _____

- che l'impianto di trattamento installato è **non è** stato realizzato a regola d'arte, in modo conforme a quanto stabilito dalla delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;

Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA SCARICO ESISTENTE.doc)



- che dalla data di attivazione dello scarico fino ad oggi l'impianto di smaltimento è **non è** stato conservato e mantenuto in efficienza mediante interventi di manutenzione periodica.

NOTE ED OSSERVAZIONI: _____

5. che tutti gli scarichi sono campionabili a monte ed a valle dei sistemi di trattamento;
6. che il pozzo (in caso di approvvigionamento da pozzo) è munito di contatore.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 318/1999 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

Firma _____

(Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)

- a) indicare il nome del corpo idrico
b) specificare

ALLEGATO A

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Attività svolta
art.28, comma 7, lettere a), b), c), d), D.Lgs. 152/99		
a)	Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura	
b)	Imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002	
c)	Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità	
d)	Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo	

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Vincoli per scarico	Attività svolta
Regolamento regionale n.28/2003 (BURT n.23 del 28.05.2003)			
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue		

Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA SCARICO ESISTENTE.doc)



	sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche		
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 28 comma 7 lettera b e tabella 6 allegato 5 del D.Lgs 152/99)	(1g)	
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)	
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
	Istruzione universitaria		

Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA SCARICO ESISTENTE.doc)



21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)	
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)	
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	

Note:

- Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
 - senza lo scarico di sostanze solventi;
 - limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
 - prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
 - in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
 - deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.
- L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi in pubblica fognatura (colonna c).
- I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta. Un Abitante Equivalente corrisponde ad una richiesta chimica di ossigeno (COD) di 130 grammi al giorno o ad un volume di scarico di 200 litri al giorno, facendo riferimento al valore più alto tra i due.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN DUPLICE COPIA, PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON IN FOGNATURA oppure 3 nel caso di scarichi con potenzialità superiore a 100 A.E.

- ELABORATI GRAFICI realizzati e firmati da tecnico abilitato – contenuto minimo:
 - planimetria della zona (evidenziando in rosso l'edificio interessato);
 - planimetria di massima dell'edificio, con rappresentazione delle differenti canalizzazioni di smaltimento dei reflui domestici e pluviali, pozzetti di ispezione e di prelievo campioni, rappresentazione grafica del percorso dei reflui prima dell'immissione nel

Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA SCARICO ESISTENTE.doc)



corpo recettore ed esatta indicazione del punto di scarico (punto dove i reflui si immetteranno nel corpo recettore);

- RELAZIONE TECNICA redatta e firmata da tecnico abilitato – contenuto minimo:
 - a) ubicazione viaria e catastale delle unità immobiliari servite dallo scarico;
 - b) identificazione anagrafica di tutti coloro che hanno, al momento della domanda, diritti d'uso per proprietà, affitto o altro, sulle unità immobiliari servite dallo scarico e che pertanto avranno la titolarità dell'autorizzazione;
 - c) descrizione dell'impianto di smaltimento fornendo inoltre i dati progettuali di dimensionamento e la descrizione degli interventi di manutenzione periodica da effettuare;
 - d) descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione, nel caso di scarico sul suolo deve essere specificato che si tratta di un insediamento o di un edificio isolato oppure che non è tecnicamente possibile o eccessivamente oneroso scaricare in un corpo idrico superficiale;
 - e) indicazione, nel caso i reflui percorrano anche tratti in fosse campestri, dello stato di efficienza delle fosse, della pendenza e del recapito finale, oltre agli interventi di manutenzione periodica da realizzare;
 - f) indicazione della presenza o meno di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 25 metri dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo

N. B. GLI ALLEGATI POSSONO ESSERE OMESSI NEL CASO SIA INDICATO IL NUMERO DI UNA PRATICA EDILIZIA IN CUI I DOCUMENTI RICHIESTI SONO GIÀ INSERITI PRATICA N° _____

Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."